



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA DI VARESE

RASSEGNA STAMPA

INDICE

CATEGORIA	DATA ARTICOLO	TITOLO	PAGINA
Camera di Commercio di Varese			
La Prealpina	16/03/2014	In treno da Arcisate a Stabio nel 2016	1
Varesereport.it	16/03/2014	Varese, indagine camerale, le imprese bocciano i ritardi dell'Arcisate-Stabio	2
Altra testata	16/03/2014	Varese, indagine camerale, le imprese bocciano i ritardi dell'Arcisate-Stabio	3
La Provincia ed. Varese	16/03/2014	Le imprese fanno blocco per il futuro «Su quest'opera ci giochiamo la faccia»	4
Varesereport.it	16/03/2014	Varese, Galli: decisive le infrastrutture, ma occhio alle esigenze del territorio	5
Varese7press.it	16/03/2014	Oggi riuscito convegno alla Camera di Commercio su Alp Transit e Arcisate-Stabio	6
Varesenews.it	16/03/2014	Treni tra Italia e Svizzera, sul tavolo ritardi e opportunità	7
Altra testata	16/03/2014	Arcisate-Stabio, le aspettative degli imprenditori tra ritardi e disagi	8
La Provincia ed. Varese	16/03/2014	Treni: la Svizzera paga ma l'Italia no	9
Infoinsubria.com	16/03/2014	Arcisate-Stabio: se ne riparla a Varese	11
La Prealpina	16/03/2014	Laveno-Luino: Non dimenticatevi della sicurezza dei Comuni	12
Insubriatv.tv	16/03/2014	Ferrovia e qualità della vita, un convegno alla Camera di Commercio	13
La Prealpina	16/03/2014	Arcisate-Stabio, basta ritardi"	14
Ininsubria.it	16/03/2014	Le ferrovie tra Lombardia e Canton Ticino	15
La Provincia ed. Varese	16/03/2014	Più frequenti, più lunghi e più veloci Viaggio nel futuro per 16mila persone	16
La Provincia ed. Varese	16/03/2014	Treni: la Svizzera paga per Varese È l'Italia che per noi non ha soldi	17
Varesenews.it	16/03/2014	Arcisate-Stabio, le aspettative degli imprenditori tra ritardi e disagi	18
LiberoNews	16/03/2014	Arcisate-Stabio, basta ritardi"	19
Varesereport.it	14/03/2014	Varese, Arcisate-Stabio, si fa il punto alla Camera di Commercio	20
Varesenews.it	13/03/2014	Area transfrontaliera italo-svizzera, infrastrutture e	21

		qualità della vita	
Varesenews.it	13/03/2014	I treni tra il Canton Ticino e Malpensa: a che punto siamo?	22
nadirpress.it	13/03/2014	FERROVIA E QUALITÀ VITA TRA ITALIA E SVIZZERA	23
Varese7press.it	13/03/2014	Sabato alla Camera di Commercio si parla dei lavori sull'Arcisate-Stabio e Laveno-Luino	24
Altra testata	13/03/2014	Ferrovia e qualità della vita tra Lombardia e Svizzera	25
La Prealpina	13/03/2014	Ferrovie tra Italia e Svizzera, tutti i progetti	26
Camcom.it	13/03/2014	Varese - Ferrovia e qualità della vita tra Italia e Svizzera	27
Ininsubria.it	13/03/2014	Le ferrovie tra Lombardia e Canton Ticino	28



In treno da Arcisate a Stabio nel 2016

VARESE - «Gli operai stanno lavorando, ieri che era sabato almeno 35 di loro erano all'opera sulle strutture esterne agli scavi, in attesa di poter finalmente movimentare le terre contenenti arsenico. Ora tra gli 80 e i 100.000 metri cubi potranno essere conferiti alla Cava Rainer di Arcisate». Maria Angela Bianchi, il sindaco di Induno Olona, è tra le personalità invitate a parlare dal presidente della Camera di Commercio Renato Scapolan, alla tavola rotonda di ieri sul tema "Ferrovia e qualità della vita tra Italia e Svizzera". Nell'incontro, alla presenza dell'onorevole Giuseppe Zamberletti nella sua veste di presidente dell'Associazione Italiana Linea Ferroviaria di Alta Capacità Gottardo, si è fatto il punto anche sull'Arcisate - Stabio. Solo dal prossimo settembre (e non da giugno, come era stato inizialmente assicurato) ci sarà l'atteso ok del Cipe che stabilirà la movimentazione di tutto il resto delle terre arsenicate: un milione di metri cubi, derivanti dagli scavi alla galleria d'Induno e in quella della Bevera. Ma si dovrà attendere il 2016 perchè l'Arcisate - Stabio sia realtà. Con un gioco di parole si potrebbe dire che è ormai perso il treno dell'Expo 2015. Sui termini dell'attesa opera ferroviaria che collegherà il Canton Ticino all'Italia attraverso la Valceresio, a prendere la parola è stato Giorgio Botti, il direttore territoriale commerciale ed esercizio Milano Rete Ferroviaria Italiana. E l'ha fatto dopo che i sindaci avevano espresso appunto la preoccupazione del territorio per un'opera che ancora è molto lontana dal termine. «Dopo il superamento del contenzioso con l'azienda appaltatrice (la Ics, Ingegner Claudio Salini, ndr) i lavori per il completamento dell'Arcisate - Stabio finalmente procedono -

ha detto Botti - Con un favorevole all'opera, ha sottolineato Scapolan, ora investimento di 260 milioni di euro, la tratta, finalizzata al trasporto dei passeggeri, nel minimo storico. Nel frattempo 2016 sarà realtà. Metteremo in rete Lugano, Como e Varese, consentendo l'accesso veloce a Malpensa dal bacino ticinese, collegando la Svizzera orientale con la parte occidentale dell'Italia. I cantieri, al momento, lavorano a buon ritmo». Maria Angela Bianchi, che partecipa settimanalmente agli incontri per verificare proprio l'andamento dei lavori, ha spiegato che mai il suo Comune si è opposto alla tratta, riconoscendone l'importanza commerciale e turistica. «Ma ora i cittadini e gli imprenditori chiedono che l'opera si finisca: i disagi vengono affrontati quotidianamente, ma devono portare a risultati - ha detto - Qui oggi manca chi rappresenta il ministero e il Cipe: a loro vorrei ricordare che aziende indunesi sono seriamente in crisi, perchè i lavori che si protraggono tolgono clienti. Il ristorante Campagnola, a ridosso del cantiere, per esempio, ha perso il 40 per cento della clientela di passaggio». Ecco perchè «non saremo tranquilli fino a quando il ministro Maurizio Lupi, al quale ho scritto e che finora non mi ha risposto, non dirà ufficialmente la sua», ha concluso Bianchi. A lei si è associato l'assessore arcisatese Antonio Crestani in rappresentanza del sindaco Angelo Pierobon. «E non dimentichiamoci che dapprima il Cipe doveva pronunciarsi entro giugno, ora entro settembre: speriamo sia questa la data definitiva». Che tutto si concluda «al più presto» è anche l'auspicio del vicesindaco di Varese Carlo Baroni, «con un'intesa - ha detto - tra gentiluomini seri che coinvolga sia la direzione delle ferrovie sia l'impresa appaltatrice». E se il 76 per cento delle imprese della Valceresio all'inizio era

Varese, indagine camerale, le imprese bocciano i ritardi dell'Arcisate-Stabio

entrare nel dettaglio sarà vicenda». Così, dal 76% domani mattina (sabato 15 iniziale la quota delle marzo, ndr) il presidente imprese che tuttora Renato Scapolan rimangono favorevoli si introducendo il convegno su riduce al 60%. Ripetere "Ferrovia e Qualità della Vita questa domanda fra uno o tra Italia e Svizzera" previsto due anni, naturalmente, in Camera di Commercio di porterebbe a risultati via via Varese, con inizio alle ore peggiori: il 70% degli 10.00 e promosso intervistati infatti dichiara dall'"Associazione Italiana intollerabile un ritardo oltre Linea Ferroviaria di Alta la data recentemente Capacità Gottardo". ipotizzata di fine lavori a Toccherà proprio a Scapolan giugno 2016. Soltanto il 30% illustrare un'indagine è quindi disposto a tollerare condotta dall'Ufficio Studi qualsiasi ritardo purché della stessa Camera di l'opera sia realizzata. «Della Commercio fra 200 imprese "maturità" delle imprese e che operano nell'area dei cittadini rispetto al tema interessata dai cantieri dello sviluppo infrastrutturale dell'Arcisate-Stabio. I non si può insomma risultati sono molto abusare!». È questa la significativi: per il 26% degli riflessione che il Presidente intervistati il cantiere della Scapolan lascerà ai relatori nuova linea ferrovia è causa quale spunto per analisi e di disagi. «Non è poco! Vi riflessioni nell'ambito del ricordo – dice il presidente convegno. La partecipazione dell'ente camerale – che il al convegno è gratuita, ma fermo cantiere costa alla occorre registrarsi online sul collettività, oltre che in sito della Camera di termini di "costi del non Commercio fare", anche in relazione agli www.va.camcom.it sotto la indennizzi da corrispondere a voce "convegni e seminari". cittadini e imprese. Vi è un dovere morale in più delle istituzioni di completare l'opera e far sì che questo disagio cessi». Il territorio, poi, ripone buone aspettative sull'Arcisate-Stabio: il 28% degli interpellati s'aspetta dalla sua messa in opera un miglioramento delle condizioni d'esercizio della propria attività. Inoltre, ben il 76% degli intervistati dice che, al momento dell'avvio dei lavori, era d'accordo sulla realizzazione dell'Arcisate-Stabio purché venissero rispettati i tempi programmati. «Questo vuol dire – riprende Scapolan – che le imprese sono "mature" rispetto al tema dello sviluppo infrastrutturale del nostro territorio. Certo, poi entrano in gioco i ritardi e gli imprevisti purtroppo protagonisti in questa

Varese, indagine camerale, le imprese bocciano i ritardi dell'Arcisate-Stabio

SCOOPSQUARE.COM A entrare nel dettaglio sarà domani mattina (sabato 15 marzo, ndr) il presidente Renato Scapolan introducendo il convegno su "Ferrovia e Qualità della Vita tra Italia e Svizzera" previsto in Camera di Commercio di Varese, con inizio alle ore 10.00 e promosso dall'"Associazione Italiana Linea Ferroviaria di Alta Capacità Gottardo". Toccherà proprio a Scapolan illustrare un'indagine condotta dall'Ufficio Studi della stessa Camera di Commercio fra 200 imprese che operano nell'area interessata dai cantieri dell'Arcisate-Stabio. I risultati sono molto significativi: per il 26%...

Le imprese fanno blocco per il futuro «Su quest'opera ci giochiamo la faccia»

Le imprese spingono i treni: «Arcisate-Stabio da completare». A ricordarlo, ancora una volta, è il presidente della Camera di Commercio di Varese **Renato Scapolan**, che nell'apertura del convegno di ieri ricorda l'esito di un sondaggio condotto su 200 imprese del territorio.

Sondaggio da cui emerge la richiesta di «portare a termine la Arcisate-Stabio», un'opera ritenuta «necessaria» per lo sviluppo del nostro territorio e sostenuta dal 76% degli intervistati. Così Scapolan usa parole molto chiare e nette: «Su quest'ope-

ra la faccia ormai ce la siamo giocata tutti, nessuno escluso - spiega il numero uno di piazza Monte Grappa - ora servono certezze, ma anche credibilità. Il 2016, nuovo termine annunciato per la conclusione dei lavori, sia una data certa».

Insomma, lo sviluppo infrastrutturale della provincia di Varese merita risposte, anche se ormai l'appuntamento con Expo è stato mancato. Ora non si può più frenare: «Siamo in un territorio dove sorgono comitati del "no" a prescindere su qualsiasi opera, le ferrovie come l'albergo di Ville Ponti, perché tutti han-

no sempre qualcosa da ridire - sottolinea Scapolan - ma ciascuno mantenga il proprio ruolo. Non si dimentichi che noi, oltre che imprenditori, siamo cittadini e, visto che non viviamo in un altro Paese, siamo i primi ad essere attenti a preservare l'ambiente e il territorio della nostra Provincia».

D'altra parte, sempre il sondaggio della Camera di Commercio richiama anche che, se il 76% degli imprenditori interpellati appoggia il completamento dell'Arcisate-Stabio, la percentuale scende a quota 60 rispetto ai ritardi nella sua rea-

lizzazione e crolla vertiginosamente se la prospettiva di conclusione dei lavori si protrae al 2016. Segno che gli imprenditori non chiedono solo opere ma anche tempi certi.

«Quanto sta costando al territorio il ritardo di esecuzione di quest'opera? - si chiede il commissario della Provincia **Dario Galli** - Lo smaltimento dell'arsenico è solo una questione di costi e poteva essere risolta molto più rapidamente portando le terre in discarica. Il problema è che per Rfi è un costo secco, perché non tiene in considerazione i costi sociali ed economici di un territorio bloccato per anni».

Tanto che il sindaco di Induno Olona **Maria Angela Bianchi** ricorda l'esempio del ristorante che perde il 40% di incassi da quando c'è il cantiere aperto. ■ **A. Ali.**

Varese, Galli: decisive le infrastrutture, ma occhio alle esigenze del territorio

Interessante confronto, quello salvaguardata". Il
ospitato presso la sede della commissario straordinario è
Camera di commercio di poi entrato nel merito della
Varese, sui principali Luino-Gallarate: "Occorre
collegamenti nell'area stare molto attenti al suo
transfrontaliera tra Italia e impatto, dato che registrerà
Svizzera. Si è parlato di un aumento di treni del 50%,
Arcisate-Stabio, di con quasi 90 treni al giorno,
potenziamento della tratta tra merci e passeggeri". Non
Laveno-Luino e di raccordo a solo: ci sono 25 passaggi a
Y tra i padiglioni della Fiera livello, e in alcune zone,
di Milano a Rho-Pero e considerato il numero dei
l'aeroporto di Malpensa. Una treni, resteranno chiuse.
iniziativa promossa Dunque, fondamentale un
dall'"Associazione Italiana intervento sul fronte di sovra
Linea Ferroviaria di Alta e sottopassi. "Su questo
Capacità Gottardo" in punto le amministrazioni
collaborazione con la stessa locali saranno intransigenti".
Camera di Commercio. Oltre che sul fronte delle
Dopo i saluti introduttivi del mitigazioni ambientali e delle
presidente della Camera di barriere anti-rumore. Per
Commercio Renato quanto poi riguarda la linea
Scapolan, si entrerà nel Arcisate-Stabio, "siamo
merito sia contenti - ha dichiarato Galli
dell'Arcisate-Stabio che del - che i lavori si siano
potenziamento della tratta riavviati, ma ricordiamo che
Laveno-Luino con i vertici non si tratta del primo
delle ferrovie italiana e riavvio". Anche in questo
svizzera: ne parleranno infatti caso, il commissario ha fatto
Giorgio Botti, direttore riferimento al territorio e alle
territoriale commerciale ed sue esigenze. "Se qui la
esercizio Milano Rete galleria è il problema, le
Ferroviaria Italiana, e Stefano imprese potrebbero
Ardò, delegato Ferrovie completare ciò che è
Federali Svizzere completabile, perchè ciò
infrastruttura Ticino. Sempre migliorerebbe la qualità della
Giorgio Botti affronterà poi il vita dei cittadini".
tema del raccordo a Y per la
connessione diretta tra Fiera
Rho-Pero e Malpensa. Erano
presenti in sala Campiotti la
deputata del Pd, Maria
Chiara Gadda, e la
consigliera regionale
leghista, Francesca Brianza.
Presente anche il vicesindaco
di Varese, Carlo Baroni. E'
intervenuto anche il
Commissario straordinario
della Provincia di Varese,
Dario Galli, che ha portato i
saluti del presidente della
Regione Lombardia, Roberto
Maroni. "Certamente c'è un
atteggiamento costruttivo
verso queste grandi opere da
parte del territorio - ha detto
Galli -, ma siamo anche
attenti a mantenere la qualità
del territorio, finora

Oggi riuscito convegno alla Camera di Commercio su Alp Transit e Arcisate-Stabio

VARESE, 15 marzo 2014- Interessante convegno quello organizzato oggi alla sala Montoli della Camera di Commercio, dedicato all'Alp Transit con l'interessamento della linea ferroviaria Bellinzona-Luino, ma che riguardava anche le altre opere di transito ferroviario come l'Arcisate-Stabio ad esempio. Una platea attenta seppur non particolarmente numerosa e composta praticamente da politici, amministratori e addetti ai lavori, ha così potuto seguire i vari interventi che si sono susseguiti con ospiti come Ardò, Botti, il commissario straordinario della Provincia Dario Galli e in chiusura quello dell'ex ministro Zamberletti. Ad aprire il convegno i saluti del direttore Renato Scapolan. Assente il solo presidente della Regione Roberto Maroniche aveva preannunciato la sua presenza.

I relatori In sala anche i parlamentari Maria Chiara Gadda e Angelo Senaldi così come la consigliera regionale Francesca Brianza, loro che da parecchio tempo si sono adoperati, ognuno ovviamente nelle proprie sedi istituzionali, per far sì' che i lavori potessero essere portati a termine senza più impedimenti. Come quello del cantiere Arcisate-Stabio, da tempo bloccato anche per la presenza di arsenico naturale nel terreno, per il quale ci potrebbe anche essere una soluzione ventilata da una ditta specializzata con sede a Induno Olona, in grado di estrarre il solo arsenico dal materiale escavato per poi riciclarlo per altri usi. Ora dopo tante idee, proposte e analisi, serve concretezza con una data certa di fine lavori.

Treni tra Italia e Svizzera, sul tavolo ritardi e opportunità

I ritardi dei lavori ma anche delle infrastrutture. Le annose questioni dei passaggi a livello, l'arsenico da smaltire e i finanziamenti: è stata una discussione a tutto campo sull'argomento "ferrovie transfrontaliere" quella che si è vista sabato mattina 15 marzo 2014, in Camera di Commercio a Varese. Una discussione che ha rilanciato questioni che riguardano progetti decisivi per il futuro dei collegamenti nell'area transfrontaliera tra Italia e Svizzera, che troppo spesso sono stati oggetto di stop e polemiche.

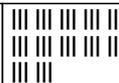
L'Arcisate-Stabio, il potenziamento della tratta Laveno-Luino e il raccordo a Y tra i padiglioni della Fiera di Milano a Rho-Pero e l'aeroporto di Malpensa sono i punti nevralgici, e l'iniziativa, promossa dall'Associazione Italiana Linea Ferroviaria di Alta Capacità Gottardo" in collaborazione con la stessa Camera di Commercio è stata un utile modo per promuovere una riflessione sul loro impatto potenziale con le opportunità di sviluppo socio-economico e turistico per il territorio a cavallo della frontiera.

Dopo i saluti introduttivi affidati al presidente della Camera di Commercio Renato Scapolan il dibattito è stato portato avanti da Giorgio Botti, direttore territoriale commerciale ed esercizio Milano Rete Ferroviaria Italiana, e Stefano Ardò, delegato Ferrovie Federali Svizzere infrastruttura Ticino, mentre Antonio Barbieri dell'Associazione Italiana Linea Ferroviaria di Alta Capacità Gottardo" e Bogdan Frattini del "Centro di Ricerca sui Trasporti e le Infrastrutture" dell'Università Carlo Cattaneo-LIUC di Castellanza hanno dati i dati

conclusioni sono state affidate invece a Giuseppe Zamberletti, presidente dell'Associazione Italiana Linea Ferroviaria di Alta Capacità Gottardo" e a Dario Galli, commissario straordinario della Provincia di Varese.

Arcisate-Stabio, le aspettative degli imprenditori tra ritardi e disagi

NEWS24IT.COM entrare iniziale la quota delle nel dettaglio sarà domani imprese che tuttora mattina, sabato 15 marzo, il rimangono favorevoli si presidente di Camera di riduce al 60%. Ripetere Commercio Renato Scapolan questa domanda fra uno o introducendo il convegno su due anni, naturalmente, "Ferrovie e Qualità della Vita porterebbe a risultati via via tra Italia e Svizzera" previsto peggiori: il 70% degli in Camera di Commercio alle intervistati infatti dichiara 10 e promosso intollerabile un ritardo oltre dall'"Associazione Italiana la data recentemente Linea Ferroviaria di Alta ipotizzata di fine lavori a Capacità Gottardo". Toccherà giugno 2016. Soltanto il 30% proprio a Scapolan illustrare è quindi disposto a tollerare un'indagine condotta qualsiasi ritardo purché dall'Ufficio Studi della stessa l'opera sia realizzata. «Della Camera di Commercio fra "maturità" delle imprese e 200 imprese che operano dei cittadini rispetto al tema nell'area interessata dai dello sviluppo infrastrutturale cantieri dell'Arcisate-Stabio. non si può insomma I risultati sono molto abusare!». La partecipazione significativi: per il 26% degli al convegno è gratuita, ma intervistati il cantiere della occorre registrarsi online sul nuova linea ferrovia è causa sito della Camera di di disagi. «Non è poco! Vi Commercio sotto la voce ricordo – dice il presidente "convegni e seminari". dell'ente camerale – che il fermo cantiere costa alla collettività, oltre che in termini di "costi del non fare", anche in relazione agli indennizzi da corrispondere a cittadini e imprese. Vi è un dovere morale in più delle istituzioni di completare l'opera e far sì che questo disagio cessi». Il territorio, poi, ripone buone aspettative sull'Arcisate-Stabio: il 28% degli interpellati s'aspetta dalla sua messa in opera un miglioramento delle condizioni d'esercizio della propria attività. Inoltre, ben il 76% degli intervistati dice che, al momento dell'avvio dei lavori, era d'accordo sulla realizzazione dell'Arcisate-Stabio purché venissero rispettati i tempi programmati. «Questo vuol dire – riprende Scapolan – che le imprese sono "mature" rispetto al tema dello sviluppo infrastrutturale del nostro territorio. Certo, poi entrano in gioco i ritardi e gli imprevisti purtroppo protagonisti in questa vicenda». Così, dal 76%



Treni: la Svizzera paga ma l'Italia no

Arcisate-Stabio e corridoio Luino-Gallarate saranno la "metropolitana regionale". Tante le incognite Ieri il punto a Ville Ponti: «Varese uscirà dall'isolamento». Per ora niente fondi per le compensazioni

ANDREA ALIVERTI

Ecco la cura del "ferro" transfrontaliero per far uscire Varese dall'isolamento infrastrutturale. Ma la Svizzera paga e realizza le opere, l'Italia resta indietro e non ha fondi a sufficienza. Rfi ammette: «I 120 milioni per il corridoio di Luino sono per le opere di adeguamento, non per quelle compensative». Il territorio è pronto alle barricate: «Non transigiamo, le mitigazioni sono indispensabili» annuncia il commissario della Provincia **Dario Galli**

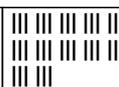
Ieri al convegno organizzato dall'Associazione Alta Capacità Gottardo nella sede della Camera di Commercio, il quadro sulle infrastrutture ferroviarie transfrontaliere ha delineato grandi speranze per il futuro per la provincia di Varese.

«Opportunità da cogliere insieme»

La Arcisate-Stabio e il corridoio da quattro metri sulla Luino-Gallarate potranno consentire la creazione di una sorta di «metropolitana regionale», come fa notare **Stefano Ardò**, delegato per il Ticino delle Ferrovie Federali Svizzere, in grado di collegare sistematicamente Locarno, Bellinzona, Lugano, Varese e Como. È un'opportunità che dobbiamo saper cogliere tutti insieme, da lasciare alle generazioni future».

Condizioni, per **Giuseppe Zamberletti**, presidente di Alta Capacità Gottardo (l'associazione che fu promotrice del collegamento Arcisate-Stabio), «in grado di rompere lo storico isolamento di Varese, città dove le autostrade e le ferrovie si fermano, e di realizzare il vecchio sogno della "pedemontana" ferroviaria».

Sarebbe «un bellissimo futuro» per Zamberletti, che ricorda tra l'altro come «il volume merci in transito da Luino comincia a gareggiare con il Brennero». Il commissario di Villa Recalcati **Dario Galli** aggiunge che «le in-



infrastrutture di collegamento della Regio Insubrica daranno un'identità socio-economica a questo territorio». Un quadro molto positivo, se non fosse che i dubbi e le certezze dal lato italiano sono un macigno che rischia di mettere in discussione tutto.

Giorgio Botti, direttore territoriale e commerciale di Rfi a Milano, assicura: «Il cantiere della Arcisate-Stabio, superato il contenzioso con l'impresa, è ripartito a pieno ritmo e consentirà l'attivazione della linea nel 2016. Sono fiducioso perché oggi c'è un contesto istituzionale diverso».

Sottinteso, l'impegno diretto della Regione ha il suo peso. Ma sul potenziamento della Rho-Gallarate, decisivo per «creare nuova capacità, merci e passeggeri, sulla linea di Varese», si è ripartiti da zero, con la conferenza dei servizi e la ricerca di finanziamenti.

Territorio costruttivo

E sul corridoio di Luino ci sono i 120 milioni di euro messi dalla Confederazione Elvetica ma «quei soldi servono per l'adeguamento del corridoio da quattro metri» e non per le opere compensative chieste a gran voce dai sindaci del lago Maggiore e ribadite ieri al convegno.

«Il territorio ha un atteggiamento costruttivo e non dice no - spiega il commissario della Provincia di Varese Dario Galli - va tenuto conto dell'impatto funzionale dell'opera su una ferrovia che ha 25 passaggi a livello, che rischiano di rimanere quasi sempre chiusi in certe ore di punta del passaggio dei treni, isolando ad esempio una città come Laveno Mombello».

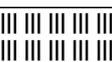
«Non ci sono i soldi? Rfi li trovi, perché le opere compensative non possono essere sottovalutate, come le si chiedono ad un privato che costruisce un capannone. Su questo non transigiamo». ■



Vertice a Ville Ponti, ieri mattina, per fare il punto sulle nuove ferrovie "insubriche" con Giuseppe Zamberletti, Renato Scapolan e Dario Galli

Arcisate-Stabio: se ne riparla a Varese

Domani, sabato 15 marzo 2014, alle ore 10.00, presso la Camera di Commercio di Varese si riparla della ferrovia Arcisate-Stabio. La conferenza intitolata "Ferrovia e Qualità della Vita tra Italia e Svizzera" è stata promossa dall'"Associazione Italiana Linea Ferroviaria di Alta Capacità Gottardo". E' passato quasi un anno dall' interruzione dei lavori sul cantiere della ferrovia transfrontaliera Arcisate-Stabio. Un anno durante il quale poco o nulla s'è mosso se non le reiterate promesse che i lavori riprenderanno presto. Domani mattina, alla Camera di Commercio di Varese, l'Associazione Italiana Linea Ferroviaria di Alta Capacità Gottardo, rilancia il dibattito con una conferenza: "Ferrovia e Qualità della Vita tra Italia e Svizzera". Un titolo che è tutto un programma. Partendo da un sondaggio, effettuato dalla stessa Camera di Commercio, saranno svelate le aspettative, i disagi, le disillusioni di popolazione e imprese, attorno al cantiere italo-svizzero che si spera possa, comunque, essere completato entro l'estate del 2016, in tempo per l'Expo. La conferenza è aperta a tutti ma occorre registrarsi sul sito della Camera di Commercio www.va.camcom.it sotto la voce "convegni e seminari".



Laveno-Luino: Non dimenticatevi della sicurezza dei Comuni

VARESE - Arcisate- Stabio, direttore territoriale Giorgio ma anche la linea del Botti, garantendo che il Gottardo, illustrata dal territorio verrà coinvolto. E ticinese Stefano Ardò l'ingegner Ardò gli ha fatto (delegato Ferrovie Federali eco, presentando come Svizzere Infrastruttura risorsa importante quei Ticino), e potenziamento 16.000 passeggeri che della tratta Laveno - Luino. transiteranno «e di sicuro si Dopo l'introduzione alla fermeranno, almeno in parte, tavola rotonda, affidata al nelle zone di cui parliamo, presidente dell'ente camerale offrendo una grossa Renato Scapolan e al opportunità turistica». commissario straordinario Sempre il ticinese Ardò ha della Provincia, Dario Galli, illustrato l'importanza delle sono stati ancora una volta i gallerie del Gattardo. sindaci del Varesotto a fare «Compie 130 anni, il traforo, presente le preoccupazioni essendo nato nel 1882, e la per la linea Laveno - Luino. tratta sarà ad alta capacità, sia Alessandra Miglio, per i passeggeri ma in l'assessore al Territorio del particolare per le merci, ma comune luinese, ha posto da non ad alta velocità. Dal nord subito l'accento sul tema Europa alla Lombardia, e della sicurezza. «La nostra quindi al resto d'Italia, città è già geograficamente arriveranno dal 2020 circa isolata da Varese e dagli altri centomila potenziali clienti centri, la ferrovia per noi è che potranno utilizzare il essenziale - ha esordito - servizio». Del potenziamento Quello che chiediamo è più della Rho - Gallarate ha attenzione ai cittadini, dal parlato ancora Giorgio Botti. punto di vista della sicurezza «Dopo le note difficoltà dei convogli che burocratiche, col Tar che ha transiteranno, e più annullato la delibera Cipe del attenzione anche ai 2012, sono state tolte le passeggeri. Che non si parli coperture finanziarie ma con della nostra stazione solo la conferenza dei servizi l'iter come di uno scalo o un è stato riavviato - ha transito per le merci». garantito - Per ora non ci L'assessore ai Lavori sono certezze, ma un filo di pubblici di Laveno, ottimismo sì: speriamo Alessandro Quaggiotto, ha basti«. Necessario perchè centrato gran parte del suo l'opera vitale per l'area intervento, oltre che sulla metropolitana di Milano sicurezza dei convogli in finalmente decolli. R.M. transito, anche sul grave problema del passaggio a livello. «Che rischia di essere sempre a sbarre abbassate, visto che la sp 1 è tagliata in due proprio da esso - ha precisato - E' chiaro che il problema di viabilità è grave, ma poniamo come condizione assoluta, oltre ad un progetto preciso, anche la sicurezza per i lavenese, oltre che l'accessibilità, per loro, all'intero paese, nonostante l'aumentato carico ferroviario». Ai due amministratori ha risposto il

Ferrovia e qualità della vita, un convegno alla Camera di Commercio

A entrare nel dettaglio sarà rimangono favorevoli si questa mattina il presidente riduce al 60%. Ripetere Renato Scapolan questa domanda fra uno o introducendo il convegno su due anni, naturalmente, "Ferrovia e Qualità della Vita porterebbe a risultati via via tra Italia e Svizzera" previsto peggiori: il 70% degli in Camera di Commercio alle intervistati infatti dichiara 10.00 e promosso intollerabile un ritardo oltre dall'"Associazione Italiana la data recentemente Linea Ferroviaria di Alta ipotizzata di fine lavori a Capacità Gottardo". Toccherà giugno 2016. Soltanto il 30% proprio a Scapolan illustrare è quindi disposto a tollerare un'indagine condotta qualsiasi ritardo purché dall'Ufficio Studi della stessa l'opera sia realizzata. «Della Camera di Commercio fra "maturità" delle imprese e 200 imprese che operano dei cittadini rispetto al tema nell'area interessata dai dello sviluppo infrastrutturale cantieri dell'Arcisate-Stabio. non si può insomma I risultati sono molto abusare!». È questa la significativi: per il 26% degli riflessione che il Presidente intervistati il cantiere della Scapolan lascerà ai relatori nuova linea ferrovia è causa quale spunto per analisi e di disagi. «Non è poco! Vi riflessioni nell'ambito del ricordo – dice il presidente convegno. La dell'ente camerale – che il partecipazione al convegno è fermo cantiere costa alla gratuita, ma occorre registrarsi collettività, oltre che in online sul sito della Camera termini di "costi del non di Commercio fare", anche in relazione agli www.va.camcom.it sotto la indennizzi da corrispondere a voce "convegni e seminari". cittadini e imprese. Vi è un dovere morale in più delle istituzioni di completare l'opera e far sì che questo disagio cessi». Il territorio, poi, ripone buone aspettative sull'Arcisate-Stabio: il 28% degli interpellati s'aspetta dalla sua messa in opera un miglioramento delle condizioni d'esercizio della propria attività. Inoltre, ben il 76% degli intervistati dice che, al momento dell'avvio dei lavori, era d'accordo sulla realizzazione dell'Arcisate-Stabio purché venissero rispettati i tempi programmati. «Questo vuol dire – riprende Scapolan – che le imprese sono "mature" rispetto al tema dello sviluppo infrastrutturale del nostro territorio. Certo, poi entrano in gioco i ritardi e gli imprevisti purtroppo protagonisti in questa vicenda». Così, dal 76% iniziale la quota delle imprese che tuttora

Arcisate-Stabio, basta ritardi"

PREALPINA.IT Varese - protagonisti in questa "Vi ricordo che il fermo vicenda". Così, dal 76% cantiere dell'Arcisate-Stabio iniziale la quota delle costa alla collettività, oltre imprese che tuttora che in termini di costi del non rimangono favorevoli si fare, anche in relazione agli riduce al 60%. Ripetere indennizzi da corrispondere a questa domanda fra uno o cittadini e imprese. Vi è un due anni, naturalmente, dovere morale in più delle porterebbe a risultati via via istituzioni di completare peggiori. Il 70% degli l'opera e far sì che questo intervistati infatti dichiara disagio cessi". A entrare nel intollerabile un ritardo oltre merito della grande la data recentemente incompiuta sarà, la mattina di ipotizzata di fine lavori a sabato 15 marzo, il giugno 2016. Soltanto il 30% presidente della Camera di è quindi disposto a tollerare Commercio, Renato qualsiasi ritardo purché Scapolan, introducendo il l'opera sia realizzata. "Della convegno su "Ferrovia e maturità delle imprese e dei qualità della vita tra Italia e cittadini rispetto al tema dello Svizzera" previsto alle ore 10 sviluppo infrastrutturale non nella sede dell'ente, in piazza si può abusare!". È questa la Montegrappa e promosso riflessione che il presidente dall'Associazione italiana Scapolan lascerà ai relatori linea ferroviaria di alta quale spunto per analisi e capacità Gottardo. Toccherà riflessioni nell'ambito del proprio a Scapolan illustrare convegno. La partecipazione un'indagine condotta al convegno è gratuita, ma dall'Ufficio studi della stessa occorre registrarsi online sul Camera di Commercio fra sito della Camera di duecento imprese che Commercio operano nell'area interessata www.va.camcom.it sotto la dai cantieri voce convegni e seminari. dell'Arcisate-Stabio. I risultati sono molto significativi: per il 26% degli intervistati il cantiere della nuova linea ferrovia è causa di disagi. Il territorio, poi, ripone buone aspettative sull'Arcisate-Stabio: il 28% degli interpellati s'aspetta dalla sua messa in opera un miglioramento delle condizioni d'esercizio della propria attività. Inoltre, il 76% degli intervistati dice che, al momento dell'avvio dei lavori, era d'accordo sulla realizzazione dell'Arcisate-Stabio purché venissero rispettati i tempi programmati. "Questo vuol dire - riprende Scapolan - che le imprese sono mature rispetto al tema dello sviluppo infrastrutturale del nostro territorio. Certo, poi entrano in gioco i ritardi e gli imprevisti purtroppo

Le ferrovie tra Lombardia e Canton Ticino

Sabato 15 marzo si fa il punto sui grandi progetti transfrontalieri: Arcisate-Stabio, Laveno-Luino e raccordo tra Fiera Rho-Pero e Malpensa. Sono progetti decisivi per il futuro dei collegamenti Italia e Svizzera. L'appuntamento è per le ore 10.00 di sabato 15 marzo a Varese in Camera di Commercio e si farà il punto della situazione sull'Arcisate-Stabio, potenziamento della tratta Laveno-Luino e sul raccordo a Y tra i padiglioni della Fiera di Milano a Rho-Pero e l'aeroporto di Malpensa. L'iniziativa è promossa dall'"Associazione Italiana Linea Ferroviaria di Alta Capacità Gottardo" in collaborazione con la stessa Camera di Commercio. Oltre che per analizzare lo stato dell'arte di queste nuove infrastrutture, sarà anche l'occasione per promuovere una riflessione sul loro impatto potenziale con le opportunità di sviluppo socio-economico e turistico per il territorio a cavallo della frontiera. Così, subito dopo i saluti introduttivi affidati al presidente della Camera di Commercio Renato Scapolan, si entrerà nel merito sia dell'Arcisate-Stabio che del potenziamento della tratta Laveno-Luino con i vertici delle ferrovie italiana e svizzera: ne parleranno infatti Giorgio Botti, direttore territoriale commerciale ed esercizio Milano Rete Ferroviaria Italiana, e Stefano Ardò, delegato Ferrovie Federali Svizzere infrastruttura Ticino. Sempre Giorgio Botti affronterà poi il tema del raccordo a Y per la connessione diretta tra Fiera Rho-Pero e Malpensa. Le esigenze del territorio attraversato da queste infrastrutture, con un focus sulla qualità della vita nell'area transfrontaliera, saranno invece al centro di un dibattito che vedrà la partecipazione dei sindaci e di alcuni operatori economici dei comuni interessati. A seguire alcune analisi proposte da Antonio Barbieri dell'"Associazione Italiana Linea Ferroviaria di Alta Capacità Gottardo" e da Bogdan Frattini del "Centro di Ricerca sui Trasporti e Infrastrutture" dell'Università Carlo Cattaneo-LIUC di Castellanza. Le conclusioni saranno affidate a Giuseppe Zamberletti, presidente dell'"Associazione Italiana Linea Ferroviaria di Alta Capacità Gottardo" e Dario Galli, commissario straordinario della Provincia di Varese. È stato inoltre invitato il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni. La partecipazione è gratuita, ma occorre registrarsi online sul sito della Camera di Commercio www.va.camcom.it sotto la voce "convegni e seminari".

Più frequenti, più lunghi e più veloci Viaggio nel futuro per 16mila persone

Treni più frequenti, più lunghi e più veloci: ecco tutte le opportunità delle ferrovie transfrontaliere sul nostro territorio. La "metropolitana regionale" prospettata da Stefano Ardò (Ffs) prevede 16mila passeggeri in più sui treni.

Ma non solo: «Il corridoio da quattro metri sulla Luino-Gallarate non favorirebbe solo il traffico merci, ma grazie alle nuove tecnologie permetterebbe una stabilità oraria, grazie all'accorciamento dei distanzamenti dei treni, che andrebbe a

tutto vantaggio del traffico passeggeri». Significa potenzialmente più turisti per la zona del Luinese.

Per avere «treni più veloci e più frequenti» sulla Milano-Varese invece si dovrà aspettare il potenziamento della Rho-Gallarate, tratta oggi satura, come spiega **Giorgio Botti** (Rfi).

Che fa notare anche che, tra Domodossola, Luino e Chiasso, si sta mettendo a punto «una maglia per intercettare i collegamenti internazionali da Nord

a Sud, con treni ad alta capacità che avranno una maggiore produttività industriale». L'obiettivo è rendere più competitivo il trasporto su ferro rispetto a quello su gomma.

Oltre alla "metropolitana regionale" delineata dal rappresentante delle Ffs, **Bogdan Fratini**, ricercatore del Crmt (Centro di ricerca sulla mobilità e i trasporti) dell'università Liuc di Castellanza, ipotizza tutta una serie di nuovi collegamenti ferroviari che potranno essere isti-

tuiti dopo il 2019, quando sarà pronta la galleria di base del Ceneri. «Nuove linee Varese-Mendrisio-Como e Varese-Lugano-Bellinzona o Locarno, ma anche una linea Lugano-Varese-Gallarate che potrebbe poi arrivare via Domodossola fino a Ginevra, oppure ancora una "circolare" del lago Maggiore Locarno-Luino-Sesto Calende-Arona-Briga».

A quel punto, ammette il vicesindaco di Varese **Carlo Baroni**, «la nostra stazione ferroviaria diventerà un transito molto più importante». E, come aggiunge **Arturo Bortoluzzi** (Amici della Terra), favorevole a patto che si rispetti l'ambiente, «Varese uscirà dal cul de sac in cui è oggi». ■ **A. Ali.**

Treni: la Svizzera paga per Varese È l'Italia che per noi non ha soldi

LAPROVINCIA DIVARESE socio-economica a questo .IT Ecco la cura del "ferro" territorio». Un quadro molto transfrontaliero per far uscire positivo, se non fosse che i Varese dall'isolamento dubbi e le certezze dal lato infrastrutturale. Ma la italiano sono un macigno che Svizzera paga e realizza le rischia di mettere in opere, l'Italia resta indietro e discussione tutto. Per non ha fondi a sufficienza. esempio sul corridoio di Rfi ammette: «I 120 milioni Luino ci sono i 120 milioni di per il corridoio di Luino sono euro messi dalla per le opere di adeguamento, Confederazione Elvetica ma non per quelle «quei soldi servono per compensative». Il territorio è l'adeguamento del corridoio pronto alle barricate: «Non da quattro metri» e non per le transigiamo, le mitigazioni opere compensative chieste a sono indispensabili» gran voce dai sindaci del lago annuncia il commissario Maggiore e ribadite ieri al della Provincia Dario Galli. convegno. Leggi servizio Ieri al convegno organizzato completo e approfondimenti dall'Associazione Alta sull'Edizione de La Provincia Capacità Gottardo nella sede di Varese in edicola della Camera di Commercio, domenica 16 marzo il quadro sulle infrastrutture ferroviarie transfrontaliere ha delineato grandi speranze per il futuro per la provincia di Varese. La Arcisate-Stabio e il corridoio da quattro metri sulla Luino-Gallarate potranno consentire la creazione di una sorta di «metropolitana regionale», come fa notare Stefano Ardò, delegato per il Ticino delle Ferrovie Federali Svizzere, in grado di collegare sistematicamente Locarno, Bellinzona, Lugano, Varese e Como. È un'opportunità che dobbiamo saper cogliere tutti insieme, da lasciare alle generazioni future».

Condizioni, per Giuseppe Zamberletti, presidente di Alta Capacità Gottardo (l'associazione che fu promotrice del collegamento Arcisate-Stabio), «in grado di rompere lo storico isolamento di Varese, città dove le autostrade e le ferrovie si fermano, e di realizzare il vecchio sogno della "pedemontana" Il commissario di Villa Recalcati Dario Galli aggiunge che «le infrastrutture di collegamento della Regio Insubrica daranno un'identità

Arcisate-Stabio, le aspettative degli imprenditori tra ritardi e disagi

A entrare nel dettaglio sarà iniziale la quota delle domani mattina, sabato 15 imprese che tuttora marzo, il presidente di rimangono favorevoli si Camera di Commercio riduce al 60%. Ripetere Renato Scapolan questa domanda fra uno o introducendo il convegno su due anni, naturalmente, "Ferrovie e Qualità della Vita porterebbe a risultati via via tra Italia e Svizzera" previsto peggiori: il 70% degli in Camera di Commercio alle intervistati infatti dichiara 10 e promosso intollerabile un ritardo oltre dall'"Associazione Italiana la data recentemente Linea Ferroviaria di Alta ipotizzata di fine lavori a Capacità Gottardo". Toccherà giugno 2016. Soltanto il 30% proprio a Scapolan illustrare è quindi disposto a tollerare un'indagine condotta qualsiasi ritardo purché dall'Ufficio Studi della stessa l'opera sia realizzata. «Della Camera di Commercio fra "maturità" delle imprese e 200 imprese che operano dei cittadini rispetto al tema nell'area interessata dai dello sviluppo infrastrutturale cantieri dell'Arcisate-Stabio. non si può insomma I risultati sono molto abusare!». La partecipazione significativi: per il 26% degli al convegno è gratuita, ma intervistati il cantiere della occorre registrarsi online sul nuova linea ferrovia è causa sito della Camera di di disagi. «Non è poco! Vi Commercio sotto la voce ricordo – dice il presidente "convegni e seminari". dell'ente camerale – che il fermo cantiere costa alla collettività, oltre che in termini di "costi del non fare", anche in relazione agli indennizzi da corrispondere a cittadini e imprese. Vi è un dovere morale in più delle istituzioni di completare l'opera e far sì che questo disagio cessi». Il territorio, poi, ripone buone aspettative sull'Arcisate-Stabio: il 28% degli interpellati s'aspetta dalla sua messa in opera un miglioramento delle condizioni d'esercizio della propria attività. Inoltre, ben il 76% degli intervistati dice che, al momento dell'avvio dei lavori, era d'accordo sulla realizzazione dell'Arcisate-Stabio purché venissero rispettati i tempi programmati. «Questo vuol dire – riprende Scapolan – che le imprese sono "mature" rispetto al tema dello sviluppo infrastrutturale del nostro territorio. Certo, poi entrano in gioco i ritardi e gli imprevisti purtroppo protagonisti in questa vicenda». Così, dal 76%

Arcisate-Stabio, basta ritardi"

Vi ricordo che il fermo cantiere dell'Arcisate-Stabio costa alla collettività, oltre che in termini di costi del non fare , anche in relazione agli indennizzi da corrispondere a cittadini e imprese. ...

Varese, Arcisate-Stabio, si fa il punto alla Camera di Commercio

Progetti decisivi per il futuro dei comuni interessati. A dei collegamenti nell'area seguire alcune analisi transfrontaliera tra Italia e proposte da Antonio Barbieri Svizzera. L'appuntamento è dell'"Associazione Italiana Linea Ferroviaria di Alta Capacità Gottardo" e da per le ore 10 di sabato 15 marzo a Varese in Camera di Bogdan Frattini del "Centro Commercio. Si farà il punto di Ricerca sui Trasporti e della situazione di Infrastrutture" sull'Arcisate-Stabio, sul potenziamento della tratta dell'Università Carlo Laveno-Luino e sul raccordo Cattaneo-LIUC di a Y tra i padiglioni della Castellanza. Le conclusioni Fiera di Milano a Rho-Però e saranno affidate a Giuseppe l'aeroporto di Malpensa. Zamberletti, presidente L'iniziativa è promossa dall'"Associazione Italiana Linea Ferroviaria di Alta Capacità Gottardo", Dario Linea Ferroviaria di Alta Capacità Gottardo" in Galli, commissario collaborazione con la stessa straordinario della Provincia Camera di Commercio. Oltre di Varese. È stato inoltre che per analizzare lo stato invitato il presidente della dell'arte di queste nuove Regione Lombardia Roberto infrastrutture, sarà anche Maroni. La partecipazione è l'occasione per promuovere gratuita, ma occorre registrarsi una riflessione sul loro online sul sito della Camera impatto potenziale con le di Commercio opportunità di sviluppo www.va.camcom.it sotto la socio-economico e turistico voce "convegni e seminari". per il territorio a cavallo della frontiera. Così, subito dopo i saluti introduttivi affidati al presidente della Camera di Commercio Renato Scapolan, si entrerà nel merito sia dell'Arcisate-Stabio che del potenziamento della tratta Laveno-Luino con i vertici delle ferrovie italiana e svizzera: ne parleranno infatti Giorgio Botti, direttore territoriale commerciale ed esercizio Milano Rete Ferroviaria Italiana, e Stefano Ardò, delegato Ferrovie Federali Svizzere infrastruttura Ticino. Sempre Giorgio Botti affronterà poi il tema del raccordo a Y per la connessione diretta tra Fiera Rho-Però e Malpensa. Le esigenze del territorio attraversato da queste infrastrutture, con un focus sulla qualità della vita nell'area transfrontaliera, saranno invece al centro di un dibattito che vedrà la partecipazione dei sindaci e di alcuni operatori economici

Area transfrontaliera italo-svizzera, infrastrutture e qualità della vita

L'Associazione Italiana linea ferroviaria di alta capacità Gottardo (ACG) organizza per sabato 15 marzo un incontro al Centro Congressi Ville Ponti, dalle 10 alle 13. La tavola rotonda ha come titolo "Infrastrutture e qualità della vita nell'area transfrontaliera italo-svizzera". Ecco il programma della giornata: Camera di Commercio di Varese - Piazza Monte Grappa 5 Sabato 15 marzo 2014 dalle ore 10 alle ore 13

10.00 Saluti Renato Scapolan, Presidente Camera di Commercio di Varese

10.10 Infrastrutture: lo stato di fatto degli interventi in corso e dei progetti Ferrovia Arcisate-Stabio e potenziamento della tratta Laveno-Luino Giorgio Botti, Direttore territoriale commerciale ed esercizio MILANO - RFI spa Stefano Ardò, Delegato di FFS Infrastruttura per il Ticino Raccordo Y per la connessione diretta tra Fiera Rho-Pero e Malpensa Giorgio Botti, Direttore territoriale commerciale ed esercizio MILANO - RFI spa

10.45 Qualità della vita nell'area transfrontaliera italo-svizzera: le esigenze del territorio in relazione agli interventi citati Sindaci dei Comuni e Operatori economici interessati dagli interventi

11.45 Studi e proposte Antonio Barbieri - ACG Italiana Opportunità per il territorio Bogdan Fratini - CRTM-Università Cattaneo- LIUC

12.10 Conclusioni Giuseppe Zamberletti, Presidente ACG Italiana Dario Galli, Commissario straordinario Provincia di Varese Roberto Maroni, Presidente Regione Lombardia

I treni tra il Canton Ticino e Malpensa: a che punto siamo?

Sono progetti decisivi per il futuro dei collegamenti nell'area transfrontaliera tra Italia e Svizzera. L'appuntamento è per le 10 di sabato 15 marzo a Varese in Camera di Commercio e si farà il punto della situazione sull'Arcisate-Stabio, Che cos'è l'Arcisate Stabio? Gli articoli sull'Arcisate-Stabio sul potenziamento della tratta Laveno-Luino e sul raccordo a Y tra i padiglioni della Fiera di Milano a Rho-Però e l'aeroporto di Malpensa. L'iniziativa è promossa dall'Associazione Italiana Linea Ferroviaria di Alta Capacità Gottardo" in collaborazione con la stessa Camera di Commercio. Oltre che per analizzare lo stato dell'arte di queste nuove infrastrutture, sarà anche l'occasione per promuovere una riflessione sul loro impatto potenziale con le opportunità di sviluppo socio-economico e turistico per il territorio a cavallo della frontiera. Guarda anche: il programma Così, subito dopo i saluti introduttivi affidati al presidente della Camera di Commercio Renato Scapolan, si entrerà nel merito sia dell'Arcisate-Stabio che del potenziamento della tratta Laveno-Luino con i vertici delle ferrovie italiana e svizzera: ne parleranno infatti Giorgio Botti, direttore territoriale commerciale ed esercizio Milano Rete Ferroviaria Italiana, e Stefano Ardò, delegato Ferrovie Federali Svizzere infrastruttura Ticino. Sempre Giorgio Botti affronterà poi il tema del raccordo a Y per la connessione diretta tra Fiera Rho-Però e Malpensa. Le esigenze del territorio attraversato da queste infrastrutture, con un focus sulla qualità della vita nell'area transfrontaliera, saranno invece al centro di un dibattito che vedrà la partecipazione dei sindaci e di alcuni operatori economici dei comuni interessati. A seguire alcune analisi proposte da Antonio Barbieri dell'Associazione Italiana Linea Ferroviaria di Alta Capacità Gottardo" e da Bogdan Frattini del "Centro di Ricerca sui Trasporti e le Infrastrutture" dell'Università Carlo Cattaneo-LIUC di Castellanza. Le conclusioni saranno affidate a Giuseppe Zamberletti, presidente dell'Associazione Italiana Linea Ferroviaria di Alta Capacità Gottardo" e Dario Galli, commissario straordinario della Provincia di Varese. È stato inoltre invitato il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni. La partecipazione è gratuita, ma occorre registrarsi online sul sito della Camera di Commercio www.va.camcom.it sotto la voce "convegni e seminari".

FERROVIA E QUALITÀ VITA TRA ITALIA E SVIZZERA

Progetti decisivi per il futuro Capacità Gottardo e da dei collegamenti nell'area Bogdan Frattini del "Centro transfrontaliera tra Italia e Svizzera. L'appuntamento è Infrastrutture" di Ricerca sui Trasporti e le Infrastrutture" per le 10.00 di sabato alla dell'Università Carlo Camera di Commercio do Cattaneo-Liuc di Castellanza. Varese per fare il punto sulla Le conclusioni saranno Arcisate-Stabio, sul affidate al Presidente potenziamento della dell'Associazione Italiana Laveno-Luino e sul raccordo Linea Ferroviaria di Alta a 'Y' tra i padiglioni di Fiera Capacità Gottardo, Giuseppe Milano a Rho-Pero e Zamberletti, e al l'aeroporto di Malpensa. Commissario straordinario L'iniziativa è promossa della Provincia di Varese dall'Associazione Italiana Dario Galli.

Linea Ferroviaria di Alta Capacità Gottardo in collaborazione con 'ente camerale. Oltre che per analizzare lo stato dell'arte di queste nuove infrastrutture, sarà anche l'occasione per promuovere una riflessione sul loro impatto potenziale con le opportunità di sviluppo socio-economico e turistico per il territorio a cavallo della frontiera. Dopo i saluti introduttivi del Presidente della Camera di Commercio Renato Scapolan, si entrerà nel merito con i vertici delle ferrovie italiane e svizzere: ne parleranno infatti Giorgio Botti, direttore territoriale commerciale ed esercizio Milano Rete Ferroviaria Italiana, e Stefano Ardò, delegato Ferrovie Federali Svizzere infrastruttura Ticino. Sempre Giorgio Botti affronterà poi il tema del raccordo a Y per la connessione diretta tra Fiera Rho-Pero e Malpensa. Le esigenze del territorio attraversato da queste infrastrutture, con un focus sulla qualità della vita nell'area transfrontaliera, saranno invece al centro di un dibattito che vedrà la partecipazione dei sindaci e di alcuni operatori economici dei comuni interessati. A seguire alcune analisi proposte da Antonio Barbieri dell'Associazione Italiana Linea Ferroviaria di Alta

Sabato alla Camera di Commercio si parla dei lavori sull'Arcisate-Stabio e Laveno-Luino

VARESE, 12 marzo 2014 - Sono progetti decisivi per il futuro dei collegamenti nell'area transfrontaliera tra Italia e Svizzera. L'appuntamento è per le ore 10.00 di sabato 15 marzo a Varese in Camera di Commercio e si farà il punto della situazione sull'Arcisate-Stabio, potenziamento della tratta Laveno-Luino e sul raccordo a Y tra i padiglioni della Fiera di Milano a Rho-Però e l'aeroporto di Malpensa. L'iniziativa è promossa dall'Associazione Italiana Linea Ferroviaria di Alta Capacità Gottardo" e da Bogdan Frattini del "Centro di Ricerca sui Trasporti e le Infrastrutture" dell'Università Carlo Cattaneo-LIUC di Castellanza. Le conclusioni saranno affidate a Giuseppe Zamberletti, presidente dell'Associazione Italiana Linea Ferroviaria di Alta Capacità Gottardo" in Gallia, commissario straordinario della Provincia di Varese. È stato inoltre invitato il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni. La partecipazione è gratuita, ma occorre registrarsi online sul sito della Camera di Commercio www.va.camcom.it sotto la voce "convegni e seminari".

Così, subito dopo i saluti introduttivi affidati al presidente della Camera di Commercio Renato Scapolan, si entrerà nel merito sia dell'Arcisate-Stabio che del potenziamento della tratta Laveno-Luino con i vertici delle ferrovie italiana e svizzera: ne parleranno infatti Giorgio Botti, direttore territoriale commerciale ed esercizio Milano Rete Ferroviaria Italiana, e Stefano Ardò, delegato Ferrovie Federali Svizzere infrastruttura Ticino. Sempre Giorgio Botti affronterà poi il tema del raccordo a Y per la connessione diretta tra Fiera Rho-Però e Malpensa. Le esigenze del territorio attraversato da queste infrastrutture, con un focus sulla qualità della vita nell'area transfrontaliera, saranno invece al centro di un dibattito che vedrà la

Ferrovia e qualità della vita tra Lombardia e Svizzera

LABISSA.COM Sono partecipazione dei sindaci e progetti decisivi per il futuro di alcuni operatori economici dei collegamenti nell'area dei Comuni interessati. A insubrica transfrontaliera tra seguire, alcune analisi Lombardia e Svizzera. proposte da Antonio Barbieri, L'appuntamento è per le ore della "Associazione Italiana 10:00 di sabato 15 marzo a Linea Ferroviaria di Alta Varese, dove in Camera di Capacità Gottardo" e da Commercio si farà il punto Bogdan Frattini, del "Centro della situazione di Ricerca sui Trasporti e le sull'Arcisate-Stabio, sul Infrastrutture" dell'Università potenziamento della tratta Carlo Cattaneo-LIUC di Laveno-Luino e sul raccordo Castellanza (VA). Le a Y tra i padiglioni della conclusioni saranno affidate Fiera di Milano a Rho-Però e a Giuseppe Zamberletti - l'aeroporto Malpensa. presidente di "Associazione L'iniziativa è promossa dalla Italiana Linea Ferroviaria di Associazione Italiana Linea Alta Capacità Gottardo" e a Ferroviaria di Alta Capacità Dario Galli - Commissario Gottardo, in collaborazione straordinario della Provincia con la stessa CCIAA di Varese. È stato inoltre varesina. Oltre che per invitato il presidente della analizzare lo stato dell'arte di Regione Lombardia, Roberto queste nuove infrastrutture, Maroni. La partecipazione è sarà anche l'occasione per gratuita, ma bisogna promuovere una riflessione registrarsi online sul sito web sul loro impatto potenziale della Camera di Commercio con le opportunità di www.va.camcom.it sotto la sviluppo socio-economico e voce "convegni e seminari".

turistico per il territorio a cavallo della frontiera.

Così, subito dopo i saluti introduttivi affidati al presidente dell'ente camerale, Renato Scapolan, si entrerà nel merito sia dell'Arcisate-Stabio che del potenziamento della tratta Laveno-Luino con i vertici delle ferrovie italiana e svizzera: ne parleranno infatti, Giorgio Botti - direttore territoriale commerciale ed esercizio Milano Rete Ferroviaria Italiana, e Stefano Ardò - delegato Ferrovie Federali Svizzere infrastruttura Ticino. Sempre Giorgio Botti affronterà poi il tema del raccordo a Y per la connessione diretta tra Fiera Rho-Però e Malpensa. Le esigenze del territorio attraversato da queste infrastrutture, con un focus sulla qualità della vita nell'area transfrontaliera, saranno, invece, al centro di un dibattito che vedrà la

Varese - Ferrovia e qualità della vita tra Italia e Svizzera

Sono progetti decisivi per il futuro dei collegamenti nell'area transfrontaliera tra Italia e Svizzera. L'appuntamento è per le ore 10.00 di sabato 15 marzo a Varese in Camera di Commercio e si farà il punto della situazione sull'Arcisate-Stabio, potenziamento della tratta Laveno-Luino e sul raccordo a Y tra i padiglioni della Fiera di Milano a Rho-Però e l'aeroporto di Malpensa. L'iniziativa è promossa dall'Associazione Italiana Linea Ferroviaria di Alta Capacità Gottardo" in collaborazione con la stessa Camera di Commercio. Oltre che per analizzare lo stato dell'arte di queste nuove infrastrutture, sarà anche l'occasione per promuovere una riflessione sul loro impatto potenziale con le opportunità di sviluppo socio-economico e turistico per il territorio a cavallo della frontiera. Così, subito dopo i saluti introduttivi affidati al presidente della Camera di Commercio Renato Scapolan, si entrerà nel merito sia dell'Arcisate-Stabio che del potenziamento della tratta Laveno-Luino con i vertici delle ferrovie italiana e svizzera: ne parleranno infatti Giorgio Botti, direttore territoriale commerciale ed esercizio Milano Rete Ferroviaria Italiana, e Stefano Ardò, delegato Ferrovie Federali Svizzere infrastruttura Ticino. Sempre Giorgio Botti affronterà poi il tema del raccordo a Y per la connessione diretta tra Fiera Rho-Però e Malpensa. Le esigenze del territorio attraversato da queste infrastrutture, con un focus sulla qualità della vita nell'area transfrontaliera, saranno invece al centro di un dibattito che vedrà la partecipazione dei sindaci e di alcuni operatori economici dei comuni interessati. A seguire alcune analisi proposte da Antonio Barbieri dell'Associazione Italiana Linea Ferroviaria di Alta Capacità Gottardo" e da Bogdan Frattini del "Centro di Ricerca sui Trasporti e le Infrastrutture" dell'Università Carlo Cattaneo-LIUC di Castellanza. Le conclusioni saranno affidate a Giuseppe Zamberletti, presidente dell'Associazione Italiana Linea Ferroviaria di Alta Capacità Gottardo", commissario straordinario della Provincia di Varese. È stato inoltre invitato il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni. La partecipazione è gratuita, ma occorre registrarsi online sul sito della Camera di Commercio www.va.camcom.it sotto la voce "convegni e seminari".

Le ferrovie tra Lombardia e Canton Ticino

Sono progetti decisivi per il futuro dei collegamenti nell'area transfrontaliera tra Italia e Svizzera. L'appuntamento è per le ore 10.00 di sabato 15 marzo a Varese in Camera di Commercio e si farà il punto della situazione sull'Arcisate-Stabio, potenziamento della tratta Laveno-Luino e sul raccordo a Y tra i padiglioni della Fiera di Milano a Rho-Però e l'aeroporto di Malpensa. L'iniziativa è promossa dall'Associazione Italiana Linea Ferroviaria di Alta Capacità Gottardo" e Dario Galli, commissario straordinario della Provincia di Varese. È stato inoltre invitato il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni. La partecipazione è gratuita, ma occorre registrarsi online sul sito della Camera di Commercio www.va.camcom.it sotto la voce "convegni e seminari".

di alcuni operatori economici dei comuni interessati. A seguire alcune analisi proposte da Antonio Barbieri dell'Associazione Italiana Linea Ferroviaria di Alta Capacità Gottardo" e da Bogdan Frattini del "Centro di Ricerca sui Trasporti e le Infrastrutture" dell'Università Carlo Cattaneo-LIUC di Castellanza. Le conclusioni saranno affidate a Giuseppe Zamberletti, presidente dell'Associazione Italiana Linea Ferroviaria di Alta Capacità Gottardo" in collaborazione con la stessa Camera di Commercio. Oltre che per analizzare lo stato dell'arte di queste nuove infrastrutture, sarà anche l'occasione per promuovere una riflessione sul loro impatto potenziale con le opportunità di sviluppo socio-economico e turistico per il territorio a cavallo della frontiera. Così, subito dopo i saluti introduttivi affidati al presidente della Camera di Commercio Renato Scapolan, si entrerà nel merito sia del potenziamento della tratta Laveno-Luino con i vertici delle ferrovie italiana e svizzera: ne parleranno infatti Giorgio Botti, direttore territoriale commerciale ed esercizio Milano Rete Ferroviaria Italiana, e Stefano Ardò, delegato Ferrovie Federali Svizzere infrastruttura Ticino. Sempre Giorgio Botti affronterà poi il tema del raccordo a Y per la connessione diretta tra Fiera Rho-Però e Malpensa. Le esigenze del territorio attraversato da queste infrastrutture, con un focus sulla qualità della vita nell'area transfrontaliera, saranno invece al centro di un dibattito che vedrà la partecipazione dei sindaci e

